

DIOCESI DI CASSANO ALL'IONIO



Delegazione diocesana per la Pastorale

In vista del nuovo Anno pastorale 2014-15

A cura di don GIOVANNI MAURELLO
Delegato diocesano per la Pastorale

Una storia già iniziata

Siamo alle porte del nuovo anno pastorale e non mancano idee, progetti e scelte che vedranno impegnata la nostra Chiesa diocesana nella sua gioiosa missione di annunciare e testimoniare il Vangelo di Gesù.

Siamo reduci da un tempo che veramente è stato **‘tempo di Grazia’**: la visita di Papa Francesco alla nostra Chiesa diocesana. E’ partita e ha continuato a lavorare una macchina di relazioni che, oltre ad organizzare praticamente l’evento in oggetto, ha messo in movimento una sorta di iniziative pastorali e formative che hanno accompagnato *‘un popolo ben disposto’* (Lc 1,17) ad accogliere la persona e la voce del Papa: interessanti gli **ambiti pastorali su cui siamo stati chiamati a ‘chiedere scusa’** (Poveri, Ragazzi, Giovani, Società civile, Non-credenti e Indifferenti) nonché **il Quaderno di Catechesi** sulla figura e sul ministero petrino. Rilevante inoltre, sul piano del metodo e dello stile, **la Missione diocesana in preparazione alla visita del Papa**: un’esperienza bella e significativa di Chiesa-comunione e una provocazione per le nostre pastorali culturali o da sacrestia. Di essa vogliamo maggiormente cogliere le motivazioni e più profondamente assimilare lo stile e gli orizzonti.

Ora vogliamo chiederci **quale sarà il prosieguo** di tutto questo lavoro?

Vogliamo innanzitutto ricordare che, bando a chi sostiene il contrario, **la nostra Chiesa diocesana ha vissuto il ‘suo’ Convegno pastorale proprio nella fase della preparazione e, soprattutto, durante la visita apostolica di Papa Francesco**: è stato un convenire un po’ atipico, ma solo chi ha avuto e avrà la tenacia e la determinazione di soffermarsi sui contenuti, riuscirà a trarre insegnamenti e orientamenti per il proprio lavoro pastorale.

Cosa riprendere e cosa proporre?

Il nostro Vescovo, alla luce del discernimento fatto, ritiene che **• i 6 Obiettivi dello scorso anno** continuino ad essere punti di riferimento per la progettazione sia diocesana che parrocchiale. Li ricordiamo per il beneficio di tutti:

1. Il primato dello ‘spirituale’ per tutti: preti e laici (*Pregate di più*)
2. Sinergia maggiore tra Parrocchie e Diocesi: il valore/ruolo delle Vicarie
3. CPP, CPV, CPD, CPAE: spazi e luoghi della corresponsabilità e della partecipazione
4. La Parrocchia: casa accogliente e di sane relazioni, esperta in umanità e segno di missionarietà
5. La pastorale vocazionale
6. La formazione del laicato: rivedere i suoi processi formativi e la sua valorizzazione

Ma accanto e in aggiunta a questi 6 Obiettivi, saranno punti di riferimento per le nostre scelte pastorali, in maniera esplicita e determinata, **• tutti gli interventi (Discorsi e Omelia) che Papa Francesco ha tenuto nelle varie visite che il Programma diocesano aveva previste e • l’Esortazione Apostolica Evangelii Gaudium.**

Il tempo che ci attende, secondo le indicazioni che anche qui offriremo, ora deve diventare **pensatoio pastorale** nei vari Organismi preposti a tale scopo: **gli Uffici diocesani**. Saranno, infatti,

essi con i loro Direttori che, secondo il calendario che tra poco indicheremo, si impegneranno con le singole Equipe o Consulte o Collaboratori a studiare i contenuti e a individuare e proporre iniziative e scelte pastorali intorno alle quali la nostra Diocesi concordemente camminerà.

Niente deve discostarsi da questa triade ([Obiettivi del Convegno - Interventi del Papa - Esortazione Evangelii Gaudium](#)) e tutto dovrà convergere verso quanto la Delegazione pastorale, alla luce delle linee pastorali del Vescovo e le scelte dei singoli Uffici diocesani, andrà indicando.

L'esito finale di tanto lavoro sarà, come lo scorso anno, la stesura dell'[AGENDA PASTORALE DIOCESANA](#).

Primo passo: con i Vicari foranei

Una delle novità portate avanti dal nostro Vescovo è stata che ogni singola Vicaria diventi uno spazio pastorale significativo e pastoralmente operativo.

Senza osare esageratamente, l'auspicio più sentito è che la Vicaria, con i suoi organismi di partecipazione (gli incontri sacerdotali, l'Assemblea vicariale, il Consiglio pastorale vicariale), diventi di fatto una reale esperienza di Chiesa, orientata a saper 'vedere, giudicare ed agire' ciò che può essere occasione significativa di annuncio missionario del Vangelo.

Lunedì 8 Settembre: primo incontro dei Vicari foranei, insieme con il Vicario Generale.

Gli obiettivi preposti sono semplici ma strategicamente importanti:

- a. L'identità della Vicaria quale privilegiato spazio pastorale;
- b. Gli obiettivi e le sensibilità raggiunti circa il lavoro vicariale dello scorso anno;
- c. La verifica del costituito CPV: occorre che ogni Vicario abbia e rinvii a tutti i nominativi dei rappresentanti parrocchiali e associativi di ogni singolo CPV
- d. Sabato 27 Settembre: riunione dei Consigli pastorali vicariali.

Secondo passo: con gli Uffici diocesani

Gli Uffici diocesani sono i mediatori delle linee pastorali offerte dal Vescovo attraverso la Delegazione diocesana della Pastorale. Sono invitati a costituire le loro Consulte o le loro Equipe o un gruppo di stretti Collaboratori e, insieme con loro, favorire le necessarie riletture pastorali delle linee del Vescovo insieme ad un programma di attività inerente lo specifico settore pastorale.

La prima **riunione** del nuovo Anno pastorale dei **Direttori degli Uffici** sarà **Sabato 20 Settembre**.

Fin da ora diamo delle indicazioni circa le finalità di questo incontro:

- a. Individuazione di conferme pastorali dello scorso anno e elaborazione di obiettivi pastorali nuovi su cui lavorare (cfr. **la triade: Obiettivi ultimo Convegno, i discorsi di Papa Francesco a Cassano, l'Esortazione Evangelii Gaudium**)
- b. Presentazione di linee (da condividere e/o da integrare) pastorali per un cammino unitario pastorale

Terzo passo: il Consiglio pastorale diocesano

L'obiettivo primario di questo inizio del nuovo Anno Pastorale, su volere del Vescovo, è quello di costituire il Consiglio Pastorale Diocesano.

Esso avrà luogo **Domenica 26 Ottobre**:

Non è inutile sottolineare che il buon funzionamento del CPD richiederà la conoscenza delle finalità del suo operato, nonché il compito di verificare e discernere, attraverso uno sguardo più ampio e più articolato, quanto è emerso sia dalle proposte delle Vicarie che dalle indicazioni e dalle scelte pastorali offerte dagli Uffici diocesani.